Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 **ROMA — Lunedì, 17 gennaio** **Numero 12**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il generale ISAAC KHAN MOFAKHAMED DOVLET, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. I. lo Schah di Persia.

Roma, 16 gennaio 1910.

LEGGI E DECRETI

Il numero 812 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini stabiliti dall'art. 1° della legge 15 luglio 1900, n. 260, per la concessione da parte della Cassa depositi e prestiti di mutui di favore ai Comuni ed alle Provincie per la costruzione e l'ampliamento ed i restauri degli edifici scolastici e tutte le disposizioni della legge, sono prorogati fino al 30 giugno 1910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osserva legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 di 1909.

VITTORIO EM LE.

SONNINO NEO — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 5 della accolta uffici... elle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È determinata in L. 39,500,000 la spesa complessiva autorizzata dall'art. 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per costruire o ricostruire le strade comunali occorrenti ad allacciare con la esistente rete stradale i Comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle della Basilicata e della Calabria.

Tale spesa per la parte eccedente quella di L. 4,500,000 finora assegnata ai bilanci del Ministero dei lavori pubblici a tutto il 1912-913, verrà inscritta negli esercizi finanziari successivi, fermo restando l'ammontare annuo della spesa straordinaria consolidata per il bilancio stesso a termini dell'art. 1° della legge 21 giugno 1906, n. 238.

Art. 2.

Ai Comuni che intendano di anticipare la costruzione o la ricostruzione delle loro strade di allacciamento, inscritte nel piano regolatore della rispettiva Provincia e che non possano essere dallo Stato appaltate nel primo triennio dalla pubblicazione della presente legge, lo Stato rimborserà una somma corrispondente all'importo del progetto approvato, ivi compresa la quota per lavori imprevisti, salvo il ricupero spettante dei contributi a carico delle Provincie e dei Comuni interessati.

Tale somma sarà accresciuta della spesa occorrente per la compilazione del progetto e per la direzione e sorveglianza dei lavori, calcolandola in ragione del decimo dell'ammontare dei lavori e delle espropriazioni, e non potrà subire variazioni qualunque abbia a risultare l'effettivo importo della costruzione.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro, saranno stabiliti, nei limiti di cui al precedente articolo, i modi e i termini di tale rimborso, il quale non potrà mai iniziarsi prima del settimo anno dalla data di detto decreto.

Art. 3.

Nel caso previsto nel precedente articolo, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad accordare ai Comuni un mutuo non superiore all'importo del progetto approvato.

La somma mutuata verrà rimborsata alla Cassa predetta dallo Stato nei modi e termini stabiliti dal decreto del ministro dei lavori pubblici, di cui all'art. 2°.

Gli interessi dovuti alla Cassa mutuante, tanto nel periodo che precede l'ammortamento dei prestiti, quanto durante l'ammortamento medesimo, saranno determinati in una somma annua costante e staranno per metà a carico dei Comuni e per metà a carico dello Stato, che preleverà le somme occorrenti dal fondo complessivo di cui all'art. 1.

Art. 4.

Ai Comuni che senza ricorrere a mutuo dalla Cassa depositi e prestiti provvederanno alla anticipata costruzione o ricostruzione delle loro strade di allacciamento, lo Stato accorderà un compenso equivalente all'ammontare complessivo della somma, che, come sua quota nel pagamento degli interessi, avrebbe corrisposta, in caso di mutuo, durante il periodo di tempo indicato nel decreto di cui all'art. 2.

Tale compenso, da prelevarsi sul medesimo fondo di cui all'art. 1, sarà determinato calcolando l'interesse al saggio minimo praticato nel periodo di tempo suddetto per i mutui della Cassa dei Depositi e prestiti e sarà pagato con l'ultima rata del rimborso dovuto dallo Stato al Comune.

Art. 5.

I progetti delle strade di cui i Comuni intendano anticipare la costruzione ai sensi dell'art. 2 della presente legge dovranno essere compilati a cura dei Comuni medesimi, i quali saranno pure tenuti a provvedere per la direzione e sorveglianza dei lavori sotto l'alta vigilanza dei competenti Uffici del genio civile.

È data altresì facoltà ai Comuni di far compilare i progetti delle loro strade di allacciamento, alla cui esecuzione provveda direttamente lo Stato.

L'importo della spesa di compilazione del progetto sarà, in base a liquidazione dei competenti Uffici del genio civile, rimborsata dallo Stato al Comune dopo che il progetto stesso sarà stato approvato dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 6.

La quota di un sesto rispettivamente a carico dei Comuni e delle Provincie, secondo l'art. 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383, verrà commisurata, per le strade di cui venga dai Comuni anticipata la costruzione o la ricostruzione, sull'importo del progetto approvato e sarà pagata in venti annualità eguali, decorrenti dall'anno successivo a quello del pagamento fatto dallo Stato dell'intero importo suaccennato.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli precedenti saranno pure applicabili alle Amministrazioni provinciali, le quali si sostituiscano ai Comuni per l'anticipata costruzione o ricostruzione delle strade comprese nel piano regolatore provinciale approvato.

Art. 8.

Le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della presente legge sono applicabili ai Comuni isolati delle provincie di Basilicata e della Calabria, compresi nella tabella *D*, della legge 31 marzo 1904, n. 140 e nella tabella *C*, della legge 25 giugno 1906, n. 255.

Il rimborso delle somme che da essi saranno anticipate, per la costruzione delle rispettive strade di allacciamento all'esistente rete stradale, sarà effettuato nei modi e nei termini da stabilirsi con decreto del

ministro dei lavori pubblici di concerto col ministro del tesoro, senza riferimento al limite massimo di sette anni di cui al citato articolo 2.

Il contributo governativo nel pagamento degli interessi sui mutui di cui allo stesso art. 2 ed il compenso di cui all'art. 4 saranno pagati con i fondi autorizzati in favore della Basilicata e della Calabria per la costruzione delle strade sovraccennate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 30 dicembre 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelvetro Piacentino (Piacenza).*

SIRE!

Dimessisi, nel comune di Castelvetro Piacentino, il sindaco e la Giunta municipale, a causa della costante diserzione di parecchi consiglieri dalle sedute, che metteva il Consiglio nella impossibilità di funzionare regolarmente, vani riuscirono i tentativi fatti per ricostituire l'amministrazione.

Due adunanze all'uopo indette, la prima per il 26 novembre u. s. e la seconda, con decreto prefettizio, per il 7 corrente, andarono deserte.

Non essendosi, d'altra parte, ottenute le dimissioni di un numero di consiglieri sufficiente per poter dar luogo alle elezioni generali, altro rimedio non resta, per risolvere la situazione, che lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Conformemente, pertanto, al parere espresso, nell'adunanza del 27 corrente dal Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelvetro Piacentino, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Giuseppe Cobianchi, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 30 dicembre 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Giovanni Valdarno (Arezzo).*

SIRE!

In seguito alle elezioni suppletive del 3 ottobre u. s., la rappresentanza comunale di San Giovanni Valdarno risultò divisa in due gruppi numericamente eguali, come ebbe a rilevarsi all'atto della nomina della Giunta per la quale, avendo tutti i candidati ottenuto lo stesso numero di voti, dovette ricorrersi al criterio dell'età.

Si tentò, per disposizione del prefetto, una nuova seduta consiliare, che si sciolse dopo una infruttuosa discussione circa la convenienza delle dimissioni collettive, volute da un partito, ma rifiutate dall'altro, e con la dichiarazione dei consiglieri favorevoli alle dimissioni che avrebbero votato contro tutte le proposte degli avversari.

Vano sarebbe, adunque, qualsiasi nuovo tentativo per addivenire ad un accordo, mentre urge d'altra parte porre termine all'accennata situazione di cose, che paralizza il funzionamento dell'Amministrazione.

Necessita, pertanto, come anche riconobbe il Consiglio di Stato con parere 20 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Felice Menaldi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nei mesi di novembre e dicembre 1909.

Perna Giuseppe, d'anni 24 — Monini Domenico, id. 52 — Muratore Seconda, id. 51 — Birago Giuseppe, id. 90 — Manfredi Giovanni, id. 42 — Maccario Clemente, id. 19 — Bertini Angelo, id. 48 — Dalmasso Maddalena, id. 78 — Gozzi Adelina, id. 74 — Goiran Carlo, id. 74 — Pessione Alfredo, id. 37 — Marino Teresa, id. 54 — Giacchero Maria, id. 21 — Regis Vittorio, id. 70 — Manetti Vittoria, id. 72 — Riccomagno Tomaso, id. 47 — Carones Alberto, id. 54 — Bernardi Giorgio, id. 42 — Isaia Giovanni, id. 90 — Barra Margherita, id. 61 — Valerio Luigi, id. 66 — Marzero Bernardino, id. 75 — Cabodi Antonio, id. 50 — Moraglia Giuseppe, id. 40 — Principe Borbone Luigi, id. 54 — Vagnese Giovanna, id. 48 — Allione Maria, id. 69 — Fiori Giuseppe, id. 77.

Marengo Maria, d'anni 76 — Ciabatta Concetta, id. 15 — Desteffanis Giovanni, id. 49 — Ugues Francesca, id. 79 — Massa Antonio, id. 75 — Mattioli Falchino, id. 50 — Dalmasso Giuseppe, id. 43 — Rosso Pietro, id. 60 — Lauteri Onorato, id. 38 — Rambaldi Bianca, id. 64 — Secco Caterina, id. 77 — Gandino Francesca, id. 43 — Patelli Giovanni, id. 68 — Bastia Abdon, id. 33 — Adrizzi Oreste, id. 26 — Allaria Antonio, id. 50 — Manetti Carlo, id. 42 — Bellone Bianca, id. 76 — Stevenin Giovanni, id. 42 — Meazza Francesco, id. 64 — Negrini Egle, id. 28 — Chiodero Beniamino, id. 67 — Zunino Maria, id. 21 — Bellonzi Maria, id. 79 — Scosceria Giovanna, id. 90 — Mazucchino Giovanni, id. 85.

Galiotti Pietro, d'anni 69 — Rossi Elia, id. 74 — Vercellini Giuseppe, id. 32 — Peluttiero Giovanni, id. 44 — Clementi Giuseppe, id. 80 — Landri Caterina, id. 20 — Coluccini Filippo, id. 58 — Aschero Maria, id. 87 — Pasqualetti Aurelio, id. 49 — Siola Giovanni, id. 61 — Arrigo Domenico, id. 74 — Amoretti Maria, id. 59 — Bondi Eugenio, id. 32.

MINISTERO I AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 15 gennaio 1910, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione provinciale di Alessandria, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Acqui.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1909:

Lipparini Emilio, usciere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato usciere di 1ª classe nell'economato generale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 1400.

Sesia Michele, usciere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è confermato usciere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato all'economato generale di Bologna.

Gaj Luigi, usciere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è confermato usciere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato nell'Economato generale di Firenze.

Arata Guido, usciere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è confermato usciere di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato nell'Economato generale di Palermo.

Bellugi Pellegrino, usciere di 2ª classe nell'Economato generale dei Benefici vacanti di Venezia, è confermato usciere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato nello stesso Economato generale di Venezia.

Boscolo Fortunato, usciere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è confermato usciere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato nello stesso economato generale di Milano.

Moneta Carlo, usciere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è confermato usciere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, ed è destinato nello stesso Economato generale di Firenze.

Azzini Averardo, inserviente nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso Economato generale di Venezia con l'annuo stipendio di L. 1000.

Cappuccio Pietro, inserviente nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso Economato generale di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Carlucci Salvatore, inserviente nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso Economato generale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Castellani Gustavo, inserviente nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso Economato generale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Marcucci Filippo, inserviente nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso Economato generale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Racomi Alicante, inserviente nell' Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è nominato usciere di 3ª classe nello stesso economato generale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Il presente decreto avrà la decorrenza dal 1° settembre 1909, e gli uscieri, che per le disposizioni contenute nel presente decreto sono trasferiti in sede diversa dall'attuale, rimangono, in via di applicazione, nella residenza medesima fino a nuovo ordine.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1909:

De Virgiliis Alessandro, archivista di 3ª classe nello Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, per ragioni disciplinari, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 24 successivo:

È stato accolto il ricorso del subeconomo dei benefizi vacanti di Domodossola contro la decisione del 19 agosto 1908 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Novara si dichiarava incompetente ad ordinare la iscrizione nel bilancio del comune di Finero delle somme di L. 200 e di L. 130 per assegni al parroco della locale chiesa di San Gottardo.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1909:

Sono accettate le dimissioni di Francese Fileno dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti di Chieti.

Culto.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Caruso sac. Giuseppe Antonio Maria, al canonicato arcidiaconale, 1ª dignità, nel capitolo cattedrale di Santa Severina;

Roveda sac. Giuseppe al canonicato dei SS. Antonio e Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Tortona;

Ferraris sac. Eusebio al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Vercelli;

Sivilia sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Miglionico.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Mazziotta sac. Giuseppe, secondo cappellano coadiutore della parrocchia di Altarello di Baida, a primo cappellano coadiutore della parrocchia medesima;

Di Petta sac. Antonio alla parrocchia di Santa Maria degli Angeli in Colledanchise.

Con R. decreto del 2 settembre 1909:

È stato concesso il *R. exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Palazzi sac. Luigi ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Camerino;

Santori sac. Nazzareno al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Todi;

Mezzetti sac. Sisto al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Montefiascone;

Valeri-Curti sac. Remo al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Bagnorea;

Monachesi sac. Luigi al canonicato di San Pietro Apostolo nel capitolo cattedrale di Macerata;

Gori sac. Ugo al canonicato di San Pietro Apostolo nel capitolo cattedrale di Sarsina;

D'Anela sac. Paolo al cantorato, seconda dignità, nel capitolo cattedrale di Castellaneta;

Cozzari sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Umbertide;

Guala sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Sant'Eusebio in Vintebbio;

Zanchetta sac. Luciano al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Tremignon di Piazzola;

Castelli sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Capradosso di Rotella;

Rinaldi sac. Agostino al beneficio parrocchiale di San Martino in Selvanera di Sant'Angelo in Vado.

Con Sovrana determinazione del 29 agosto 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle arcivescovili con le quali fu nominato:

Carabellese sac. Felice, canonico sacrista nel capitolo cattedrale di Molfetta;

Molino sac. Giovanni, già nominato con precedente decreto al canonicato arcidiaconale, prima dignità, nel capitolo cattedrale di Alba, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con Sovrana determinazione del 2 settembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili con le quali:

al sacerdote Atanasio Preti è stato conferito il canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Pavia;

al sacerdote Eugenio Gaetano Cappucci è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Bologna.

Magistratura.

Con R. decreto del 2 settembre 1909:

Apuzzo Pasquale, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Montoro Superiore, in aspettativa fino a tutto il 17 agosto 1909, è richiamato in servizio, dal 18 agosto 1909, presso lo stesso mandamento di Montoro Superiore, con le medesimi funzioni.

Zuccalà Vincenzo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Pizzo, in aspettativa dal 16 luglio 1909, è richiamato in servizio dal 15 agosto 1909, presso lo stesso mandamento di Pizzo, con le medesime funzioni.

Calderisi Bernardino, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Frigento, in aspettativa sino a tutto il 31 agosto 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° settembre 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Corsi cav. Adone, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa dall'11 aprile 1909, è posto fuori del ruolo organico, dichiarandosi vacante il mandamento di Bomba.

Mele Ascanio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Postiglione, è collocato in aspettativa per 3 mesi, dal 1° agosto 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Colozza Michele, uditore presso il mandamento di Foggia con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la stessa indennità.

De Carli Giulio, uditore presso la pretura urbana di Venezia, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Mochi Pasquale, dall'ufficio di giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Santa Fiora, dal 16 agosto 1909;

da Ricco Beniamino, dall'ufficio di uditore giudiziario presso il mandamento di Trani, dal 1° maggio 1909;

da Ughetto Salvatore, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ventimiglia.

Al giudice aggiunto di 2ª cateria Pellegrini Francesco, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1909 con R. decreto del 16 detto mese ed anno, è assegnato, durante l'aspettativa medesima, il mandamento medesimo di Fiumefreddo Bruzio.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

Tuozzi Giacomo, uditore presso il mandamento di Frascati, con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Tommasi Angelo, uditore presso il mandamento di Conegliano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in missione di vice pretore al mandamento di Venezia, con indennità mensile.

Astarita Alfredo, uditore presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile.

Scamacca Consoli Fabio, giudice di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Mascalucia, in aspettativa a tutto il 31 agosto 1909, posto fuori del ruolo organico con R. decreto del 20 agosto 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1° settembre 1909, con l'assegno della metà dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Trombacco Vittorino, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa fino a tutto il 31 agosto 1909, collocato fuori del ruolo organico, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1909, ed è destinato al mandamento di Ostiglia con le funzioni di pretore.

Con R. decreto del 9 settembre 1909:

Laudati cav. Donato, consigliere di Corte di appello, in aspettativa e temporaneamente posto fuori del ruolo organico dalla magistratura, è richiamato in servizio, dal 9 settembre 1909, presso la Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Sorgenti Uberti Gennaro, giudice di tribunale civile e penale, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è richiamato in servizio dalla data del presente decreto ed è destinato al tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Tempesta Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Montalto Marche, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 1° settembre 1909.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Fabbri Turno nel mandamento di Teramo.

Vacca Angelo nel mandamento di Eboli.

Il R. decreto del 7 agosto 1909, nella parte riguardante il signor Pilo Luigi Antonio, è così rettificato:

Pilo Luigi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Sassari pel triennio 1907-1909.

Il R. decreto 17 giugno 1909, col quale il sig. Martelli Domenico, vice pretore comunale di Giano Vetusto, veniva dispensato dall'ufficio, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Crescimanno Guglielmo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piazza Armerina.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1909, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 stesso mese:

Falopoli cav. Giacinto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Monteleone.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre successivo:

La decorrenza delle sottoindicate promozioni ha effetto dal 1° luglio 1909:

Battiati Antonio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Catania, è nominato cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Mengozzi Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Codigoro, è nominato cancelliere della pretura di Orbetello, con l'annuo stipendio come sopra.

Pennè Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di San Donà di Piave, è nominato cancelliere della pretura di Busseto, con l'annuo stipendio come sopra.

Beretta Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, in aspettativa fino al 31 luglio 1909, è nominato cancelliere della pretura di Auronzo, continuando nell'attuale aspettativa, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Ricchini Filippo, cancelliere del tribunale di Salò, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° settembre 1909.

Baratta Alessandro, cancelliere del tribunale di Portoferraio, è collocato a riposo dal 1° settembre 1909, e gli è concesso il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

D'Orazi Andrea, cancelliere della pretura di Este, in aspettativa sino al 31 agosto 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1° settembre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Battisti Cesare, cancelliere della 1ª pretura di Bologna, in aspettativa d'ufficio sino al 31 agosto 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi dal 1° settembre 1909, colla continuazione dell'attuale assegno.

Schettini Ernesto, cancelliere della pretura di Rotonda, applicato alla Commissione pel testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è tramutato alla pretura di Guglionesi, continuando nell'attuale applicazione.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Di Blasi Vito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Squillacioti Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cremona, con l'annuo stipendio di L. 3600.

Bagolà Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bruto Giansimone, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tortona, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Melchiorri Bruto, cancelliere della pretura di Velletri, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vici Ermello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Camerino, è nominato cancelliere della pretura di Procida, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Dell'Aquila Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Spagnoli Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tortona, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Camerino, con l'attuale stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

D'Isa Francesco, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, in aspettativa fino al 31 agosto 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri otto mesi dal 1° settembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bondì Settimio, cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° settembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2000.

Mastri Raffaele, cancelliere della pretura di Argenta, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° settembre 1909, con l'assegno mensile pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Calabritto, in aspettativa fino al 21 agosto 1909, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Calabritto dal 22 agosto 1909.

Lenzi Giulio, vice cancelliere del tribunale di Velletri, è nominato cancelliere della pretura di Velletri con l'attuale stipendio di L. 2500.

Foderaro Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cancelliere nella pretura di Torre Annunziata, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Spinelli Lorenzo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, è nominato cancelliere della pretura di Lungro, con l'attuale stipendio di L. 2500.

In tutti i decreti ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Caltagirone, Colaleo Luigi, al nome Luigi è anteposto quello di Salvatore, rimanendo così deciso anche per gli atti successivi al presente decreto.

Con R. decreto del 9 settembre 1909:

Allitto Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cosenza, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Panuccio Gabriele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Nicotera, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Bisica Giulio, già aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Roma, nominato cancelliere della pretura di Nicotera e poscia vice

cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è invece nominato cancelliere della pretura di Bevagna, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Mentile Francesco, aggiunto alla Corte di cassazione di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Andretta, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bertolotti Giuseppe, aggiunto di segreteria nella R. procura di Roma, in servizio al tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato cancelliere della pretura di Avigliana, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ursetti Alfonso, aggiunto di cancelleria presso la pretura di Nicastro, è nominato cancelliere della pretura di Serrastretta con l'annuo stipendio di L. 2000.

Manzini Arturo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Cagliari, è nominato cancelliere della pretura di Oschiri con l'annuo stipendio di L. 2000.

Licitra Alfonso, aggiunto di cancelleria alla pretura di Licata, è nominato cancelliere della pretura di Aragona con l'annuo stipendio di L. 2000.

Allavena Adolfo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato vice cancelliere del tribunale di Palmi con l'annuo stipendio di L. 2000.

Comito Nicola, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Vincenzi Manfredo, aggiunto di cancelleria della prima pretura di Modena, è nominato cancelliere della pretura di Venasca, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Cini Federico, aggiunto di cancelleria della pretura di Soriano nel Cimino, è nominato cancelliere della pretura di Piperno con l'annuo stipendio di L. 2000.

Polidoni Roberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Viterbo, è nominato cancelliere della pretura di Arquata del Tronto con l'annuo stipendio di L. 2000.

Genna Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Monte San Giuliano, è nominato cancelliere della pretura di Laureana di Borello con l'annuo stipendio di L. 2000.

Puddu Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Decimomannu, è nominato cancelliere della pretura di Villa San Giovanni con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tangari Salvatore, aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Manfredonia con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Gennaro Antonio, aggiunto della pretura di San Demetrio Corone, è nominato cancelliere della pretura di Scigliano con l'annuo stipendio di L. 2000.

Clemente Antonio, aggiunto del tribunale di Matera, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Rotonda con l'annuo stipendio di L. 2000.

Petrilli Ulrico, aggiunto della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Arnò Pasquale, aggiunto della pretura di Nardò, è nominato cancelliere della pretura di Tossiccia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Albanese Lorenzo, aggiunto del tribunale di Bari, è nominato cancelliere nella pretura di Mongrande, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

De Vivo Raffaele, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Ruffano, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Premuroso Michele, cancelliere della pretura di Ruffano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Damiani Geremia, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Ortanova, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Milone Tommaso, cancelliere della pretura di Ortanova, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1909:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annua stipendio di L. 2700 per l'esercizio 1907-908, di L. 3100 per l'esercizio 1908-909 e di L. 3500 per l'esercizio 1909-910 e successivi dal 1° marzo 1908:

Drago Filippo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio, come sopra, dal 1° maggio 1908:

Mazzotti Vincenzo vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, adibito al servizio d'ispezione nella circoscrizione di Genova.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3000 per l'esercizio 1908-909 e di L. 3500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, dal 1° luglio 1908:

Giuliano Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° agosto 1908:

Foltz Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari.

Salvi Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° settembre 1908:

Staiti Ottavio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Germano Pasquale, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Dardano Carlo, cancelliere del tribunale di Alessandria.

Palombi Sante, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Rubino Diego, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Fiorentino Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Bacarani Aristide, segretario della Regia procura presso il tribunale di Camerino.

Angelini Leonardo, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Macerata.

Galiani Gaetano, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° ottobre 1908:

Tonolini Girolamo, segretario della R. procura presso il tribunale di Urbino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio come sopra, dal 1° novembre 1908:

Cappa Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Mondovì.

Porzio Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera.

De Ecclesiis Raffaele, sostituto segretario della Corte di appello di Roma.

Carnevale Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° dicembre 1908:

Porto Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Castelnuovo Garfagnana.

Gregori Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale di Oneglia.

Cottarelli Aristide, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Natoli cav. Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Catanzaro, adibito al servizio d'ispezione della circoscrizione di Roma.

Pasquinangeli Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° gennaio 1909:

De Vincentis Giovanni, cancelliere del tribunale di Ariano di Puglia.

Marrucci Pio, segretario della R. procura presso il tribunale di Rocca San Casciano.

Lo Bello Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° febbraio 19 9:

Irianni Aristide, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Petroni Gerardo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Punzi Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio come sopra, dal 1° marzo 1909:

Cocco Valentino, cancelliere del tribunale di Padova.

Procopio Abramo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Zacco Salvatore, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Neri Guglielmo, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Bonetti Paolo, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio come sopra, dal 1° aprile 1909:

Sciaguato Giacomo, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.

Ferrari Federico, segretario della Regia procura presso il tribunale di Pavia.

Scabbia Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Mercogliano Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Potenza.

Taglioretti Vittorio, segretario della Regia procura presso il tribunale di Lecco.

Ponticelli Sebastiano, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° maggio 1909:

Conte Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

De Filippo Oreste, segretario della Regia procura presso il tribunale di Sulmona.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio come sopra, dal 1° giugno 1909:

Ferrari Marcello, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, in servizio pressso il tribunale di Roma.

Francesconi Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.

Garaio dott. Michele, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Davoli Raffaele, cancelliere del tribunale di Nicastro.

Con decreto Ministeriale del 31 giugno 1909;
registrato alla Corte dei conti il 9 successivo:

Villelli Ernesto, vice cancelliere del tribunale di Messina, è applicato al tribunale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1909:

Capra Luigi, cancelliere della pretura di Lungro, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Aliprandi Giuseppe, cancelliere della pretura di Venasca, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavia con l'attuale stipendio di L. 2000.

De Vivo Raffaele, alunno gratuito della 4ª pretura di Napoli, nominato alunno di 2ª classe e destinato alla pretura di Tempio Pausania, è destinato alla pretura di Orvinio.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1909:

Colussi Ruggiero, già aggiunto di cancelleria della pretura di Conegliano, nominato cancelliere della pretura di Lonigo, è richiamato al precedente posto di aggiunto di cancelleria della pretura di Conegliano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bisica Giulio, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Roma, nominato cancelliere della pretura di Nicotera, è invece nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Valerio Antonio, già alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Napoli, nominato aggiunto della pretura di Conegliano è invece tramutato alla pretura di Selcio.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1909:

Di Bene Alessandro, cancelliere della pretura di Montefiorino, è sospeso dal grado e dallo stipendio a decorrere dal 1° settembre 1909, perchè sottoposto a procedimento penale.

Il decreto Ministeriale 13 dicembre 1903, di sospensione del cancelliere Ruffolo Oreste dall'esercizio delle sue funzioni per un mese, è revocato.

Battaglini Gino, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in servizio al tribunale civile e penale di Lucca, in luogo del vice cancelliere Fischietti Guglielmo, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede del tribunale di Napoli.

Santini Tercizio, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, in servizio al tribunale civile e penale di Lucca, in luogo del vice cancelliere Fischietti Guglielmo, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede del tribunale di Napoli, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Soriano Nicola, alunno gratuito della pretura di Baiano, nominato alunno di 2ª classe e destinato alla 1ª pretura di Mantova, è invece destinato alla pretura di Baiano.

Basile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni Rotondo, collocato in aspettativa per due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

La privazione dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, inflitta col decreto Ministeriale 10 giugno 1909, all'aggiunto di cancelleria della pretura di Ostuni, Petti Oreste, è limitato dal 9 al 27 maggio 1909.

Traverso Giacinto, alunno di 1ª classe della Corte di appello di Casale, applicato alla Commissione per la riforma generale della legislazione di diritto privato, presso il Ministero di grazia e giustizia, è tramutato al tribunale civile e penale di Pinerolo, continuando nella detta applicazione.

Nicolini Giuseppe, alunno di 1ª classe della 1ª pretura di Cagliari, in aspettativa fino al 5 settembre 1909, richiamato in servizio dal 6 settembre 1909, ed è destinato alla pretura di San Cataldo.

Busacca Giovanni, alunno di 2ª classe della pretura di Vittoria, è destinato alla pretura di Centuripe.

Campo Giovanni Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Centuripe, è destinato alla pretura di Vittoria.

Bogliolo Girolamo, alunno di cancelleria di 2ª classe della pretura urbana di Torino, è destinato alla pretura di Taggia.

Bertinelli Giulio, aggiunto di cancelleria della pretura di Taggia, è destinato alla pretura urbana di Torino.

Alessi Pietro, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Pordenone, è invece destinato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Vicenza.

Aime Emilio, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Vigevano, in aspettativa sino al 31 agosto 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° settembre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1909.

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno dell'esercizio 1908-909 . . L.	148,214,301 45	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di giugno dell'esercizio 1908-909 . . L.	144,382,542 70
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	1,509,428,074 29		
Somma a tutto il mese di giugno 1909. L.	1,657,642,375 74	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso, compreso l'importo dei vaglia e dei titoli di credito caduti in prescrizione al 30 giugno 1908. L.	1,530,896,428 46
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79,466,096 38		
Somma complessiva del debito L.	1,737,108,472 12	Somma complessiva del credito L.	1,675,278,971 16

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,737,108,472 12
Credito . . . . »	1,675,278,971 16
Differenza a debito a tutto giugno 1909. . L.	61,829,500 96

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1909:

Gisgoni Raimondo, vincitore del concorso per posti di alunno, bandito con decreti Ministeriali 29 agosto e 12 ottobre 1907 — Del Forno Nicola, id. id. id., con decreto Ministeriale 5 aprile 1908 — Dell'Acqua Eugenio, id. id. id., con decreto Ministeriale 22 agosto 1908, sono nominati alunni.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1909:

Pagano Gaetano — Montanaro Angelo — Visconti Pietro, vincitori del concorso per posti di alunno, bandido con decreto Ministeriale del 22 agosto 1908, sono nominati alunni.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale in data 24 novembre 1909, i sottodescritti funzionari di 1ª categoria a L. 3000, appartenenti al quadro 2° della tabella organica *A*, sono stati promossi per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di lire tremilacinquecento, a decorrere dal 1° novembre 1909 (tenuto conto delle qualifiche):
Mattone cav. Francesco Giovanni — Fontana Luigi.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale in data 16 ottobre 1909, i sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1200, sono stati promossi, per scadenza quadriennale (tenuto conto delle qualifiche) allo stipendio annuo di lire millequattrocento cinquanta, a decorrere dal 1° ottobre 1909:
Leo Enrico — Antinoro Antonino — Gobbi Giovanni — Nicolini Cloridoro — Acierno Lodovico — Aquiro Enrico Alfonso — Conti Antonio — Cartocci Guido — Sannia Belisario — Bolognesi Oreste — Pedrazzi Ermellino — Pallottini Francesco — Perini Giuseppe — Cipolla Attilio — Fresco Carlo — Streppa-rava Giovanni — Bronchi Manfredo — Scardecchia Fulvio — Cinque Domenico — Berlinguer Giovanni Battista — Spatazza Accursio — Carta Primo — Loris Ugo — Masia Giuseppe — Viganò Settimio — Marzialetti Marziale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 gennaio, in L. 100.47

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 al giorno 23 gennaio 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.88 —	102 01 —	103.72 51
3 1/2 % *netto*	103.42 78	101 67 78	103.28 28
3 % *lordo*	71.91 67	70.71 67	71.21 7[illegible]

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 febbraio 1910 è aperto il concorso fra i ricevitori del

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1906-07	1907-08
			Primo esperimento.				
162	Carrara	Massa-Carrara	Firenze	—	—	105907	129967
113	Napoli	—	Napoli	—	—	111018	106811
60	Roma	—	Roma	—	—	79231	93986
318	Marsala	Trapani	Palermo	—	—	95532	97671
27	Milano.	—	Milano	—	—	85495	92685
36	Palermo	—	Palermo	—	—	100770	90445
15	Venezia	—	Venezia	—	—	71189	67153
255	Ferrara	—	Id.	—	—	67591	56942
140	Napoli (Antignano).	—	Napoli	—	—	51909	54642
383	Cassino	Caserta	Id.	—	—	42543	45726
20	Venezia	—	Venezia	—	—	29608	33842
142	Napoli (Arenella) .	—	Napoli	—	—	30609	31534
72	Termini Imerese . .	Palermo	Palermo	—	—	31709	31301
122	Trinitapoli.	Foggia	Bari	Margherita di Savoia	5404	29759	32862
				San. Ferdinando.	11657		
482	Mercato Sanseverino	Salerno	Napoli	Spiano	2892	30308	30019
110	Gattinara	Novara	Torino	Serravalle Scrivia.	4132	24884	26410
				Masserano	1868		
160	Orvieto	Perugia	Roma	—	—	20240	27036

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 febbraio 1910.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in. . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° gennaio 1910 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .
. . . .
. . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° gennaio 1910.

Il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE VI

lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi del lotto a titolo di promozione

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1908-09	Media	1906-07	1907-08	1908-09	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
133402	123092	6336	7298	7435	7023	9470	4718 40	5523	
102928	106919	6486	6338	6202	6342	4115	4173 60	4842	
126009	99742	5269	5859	7010	6046	3840	3936 80	4546	
89067	94090	5921	6006	5662	5863	7240	3790 40	4363	
97940	92040	5519	5807	6017	5781	3540	3724 80	4281	
80000	90405	6126	5716	5300	5714	3480	3671 20	4214	
65709	68117	4947	4797	4728	4824	2620	2959 20	3324	
55326	59953	4803	4378	4313	4498	4615	2698 40	2998	
52932	53161	4176	4285	4217	4226	2045	2480 80	2726	
37767	42012	3727	3886	3466	3693	3235	2054 40	2193	
35274	32908	2964	3230	3316	3170	1270	1636 —	1670	
33464	31860	3036	3092	3208	3112	1230	1589 60	1612	
32150	31720	3102	3078	3129	3103	2440	1582 40	1603	
31331	31324	2978	3173	3080	3077	2410	1561 60	1577	
31242	30523	3018	3001	3074	3031	2350	1524 80	1531	
26364	25886	2539	2676	2672	2629	1995	1119 —	1119	
27721	24990	2120	2733	2794	2549	1925	1049 —	1049	

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 13 luglio 1909, n. 3705, col quale i capi della Corte di appello di Bologna hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso ai posti di ufficiali giudiziari;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a sei posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Bologna.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 28 febbraio 1910 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte di appello di Bologna, e corredata dai documenti da cui risulti:

1° aver compiuta l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, d'inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 28 e 29 aprile 1910 presso la Corte d'appello di Bologna e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il ministro
G. ARENA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo da Londra ci trasmette numerosi dispacci sulla lotta elettorale che strenuamente ieri l'altro si è cominciata a combattere in Inghilterra. Il risultato delle 91 elezioni di sabato segna un forte risveglio del partito conservatore.

Certo esso non è tale da dargli la maggioranza, come speravano i lordi, ma fa prevedere che nella Camera andrà una minoranza di gran lunga più forte della passata. Tuttavia l'ultima parola non è ancora detta e fare previsioni sull'esito totale delle elezioni sarebbe cosa vana, potendo esse dare delle sorprese assai gravi.

Nel rinviare i lettori ai dispacci da Londra che più oltre pubblichiamo, ci riserviamo di riparlarne quando le ulteriori elezioni avranno dato alle previsioni dei due partiti in lotta maggiore attendibilità.

La stampa francese commenta il risultato delle prime elezioni e conferma che esso rappresenta una vittoria parziale dei conservatori.

Il *Temps* scrive:

Due fatti però risultano già da questa prima giornata: il primo è che i liberali, uniti ai socialisti ed agli irlandesi, conservano la maggioranza, ed il secondo che questa maggioranza è infinitamente ridotta in tali proporzioni che, se resta a questo livello, il mantenere il Governo sarebbe impossibile per i liberali.

Il *Journal des Débats* dice:

I risultati della prima giornata elettorale modificano la portata della battaglia impegnatasi. I conservatori non possono più contare su di una vittoria decisiva, nè i liberali su un successo che sia insieme materiale e morale.

Le lotte che si succederanno per altri dodici giorni non restano tuttavia meno importanti, poichè, se gli unionisti continuano ad aumentare il loro successo, potranno paralizzare l'attività e limitare la durata del Governo liberale. Il loro ritorno al potere non sarebbe più che una questione di mesi.

Il *Siècle* scrive:

La situazione è stata migliore per l'opposizione che nel 1906, ma forse men buona che nel 1902. Però una realtà indiscutibile domina tutto: il Governo liberale non è riuscito a provocare una tempesta popolare contro i lordi. Ha cercato di fare a sua volta, a modo suo, le elezioni come le fece Chamberlain già nel 1900. Ciò è di cattivo augurio per il partito.

Le ultime notizie da Budapest confermano che il conte Khuen Hedervary, appoggiato dall'ex presidente dei ministri Tizsa, capo del partito moderato o costituzionale, è riuscito a comporre il nuovo Ministero ungherese, con il carattere spiccato di Ministero di lotta. Egli si è recato ieri a Vienna per sottoporre al Re i nomi dei nuovi ministri e, quando questi avranno giurato, si farà la pubblicazione ufficiale dell'accettazione delle dimissioni del Ministero Wekerle e della sostituzione del Ministero Hedervary.

Si ritiene che detta pubblicazione possa aver luogo oggi o al più tardi domani, e si crede anche che il Re abbia concesso al nuovo Ministero lo scioglimento della Camera.

Questo del resto s'impone perchè il Hedervary non può sperare di avere la maggioranza nella Camera presente. In vista delle prossime elezioni un dispaccio da Budapest, 15, dice:

Il partito democratico ha iniziato una campagna allo scopo di riunire nuovamente tutti i partiti in una coalizione contro la formazione del gabinetto intrapresa dal conte Hedervary.

Il partito della costituzione, sotto la presidenza del conte Andrassy, ha rifiutato.

Il partito Kossuth, il partito Justh ed il partito dei clericali popolari hanno tutti inviato delegati al Comitato perchè discutano circa i provvedimenti da adottare per la efficacia dell'opposizione comune.

Si telegrafa da Belgrado, 15, che in occasione del Capo d'anno (vecchio stile) i giornali serbi passano in rivista gli avvenimenti dello scorso anno, che essi qualificano concordemente come un anno fatale per la nazione serba.

Il *Samouprava*, organo del Governo, insiste sulla necessità di un riavvicinamento fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, i cui interessi reciproci esigono il mantenimento di relazioni leali, ed aggiunge:

Sotto questo punto di vista il nuovo anno comincia con prospettive più sorridenti. Con un po' di avvedutezza da una parte e dall'altra, non sarebbe impossibile che quest'anno recasse risultati più lieti e più conformi agli interessi della pace, portando ad una *detente* nelle relazioni fra i diversi Stati balcanici.

Tutte le notizie smentiscono che le potenze protettrici dell'isola di Creta abbiano già risposto alla protesta della Turchia per il fatto del giuramento prestato dai ministri cretesi al Re di Grecia, come riferiva un recente dispaccio da Costantinopoli. Un telegramma da Vienna al *Berliner Tageblatt* conferma invece la notizia che le potenze sono state informate dalla Porta che la Turchia occuperebbe la Tessaglia nel caso che i cretesi inviassero dei deputati alla Camera greca. Le potenze protettrici, volendo evitare delle complicazioni greco-turche, hanno deciso di agire energicamente presso i cretesi e di far ritardare il più possibile la data delle elezioni.

La stampa russa, nella sua maggioranza, continua a protestare, in forma più o meno vivace, contro la proposta degli Stati Uniti d'America di neutralizzare le ferrovie mancesi, e la respinge energicamente.

Il *Golos Prowdy* scrive che la proposta dimostra quali effetti abbiano le assicurazioni pacifiche di Isvolsky, e continua:

È forse preferibile questo completo disconoscimento del prestigio della Russia a una guerra? Se in tempo di pace perfetta si può lanciare alla Russia una così fatta sfida, la sua posizione internazionale dove essere molto a mal partito.

Lo *Svet* dice che la proposta americana è un oltraggio per la Russia.

La *Birschevia Viedomosti* dice che la proposta americana è musica dell'avvenire. Essa rispecchia le aspirazioni e le speranze dell'industrialismo americano.

La *Novoie Russi* domanda se la Russia vuol continuare o no la sua politica attiva nell'Estremo Oriente. Se vuol continuarla, la proposta americana è naturalmente inaccettabile. Però è ora di persuadersi che la Russia non ha nell'Estremo Oriente interessi o compiti così importanti come nell'Oriente vicino.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

Il quinto concerto orchestrale diretto da Luigi Mancinelli fu ieri onorato dalla presenza di S. M. la Regina madre ed attrasse un pubblico numerosissimo, fine ed elegante, che gustò assai i vari numeri dello scelto programma.

Applauditissima la *Sinfonia* n. 4 (op. 90) del Mendelssohn-Bartholdy e l'*Oceana* (*suite* orchestrale tratta dall'opera omonina) dell'Antonio Smareglia; suscitò un vero entusiasmo la esecuzione di quel gioiello musicale che è il *Mormorio della foresta* (Waldweben) dell'opera *Siegfried* di Wagner. Questo bellissimo episodio sinfonico, che tanto bene esprime quanto in una foresta si verifica nei suoi vari suoni d'animali che cinguettano, di alberi che si muovono, fu già eseguito dalla valorosa orchestra in uno dei passati concerti diretti dal Balling e quindi l'uditorio potè meglio comprenderne tutta la finezza e delicatezza.

Unanimemente di esso si volle il *bis*, che gentilmente fu concesso.

Seguirono poi due *Notturni* di Claude Debussy, *nuages* e *fête*. La musica del chiaro e giovane maestro francese è molto discussa ed i più diversi giudizi sono stati pronunziati sulla sua produzione artistica; alcuni veggono in lui un innovatore dell'arte, altri un profanatore; certo è che in parecchie composizioni sue si trova delicatezza di melodia espressa con ritmo originale, con squisitezza di coloriti armonici ed orchestrali.

Tutto ciò potè ieri apprezzarsi e comprendersi nel notturno *fête*, nel quale l'uditorio, conquiso dalla nuova forma delicata in cui il pizzicato degli archi si unisce melodicamente con gli strumenti a fiato, terminando in un pieno orchestrale che s'impone e costringe all'applauso anche i più riottosi e nemici delle innovazioni debussiane. Anche della *fête* si volle e si ebbe il *bis*, con qualche contrasto.

Chiuse il bellissimo concerto il *baccanale* sul *Venusberg* (con cori) dell'opera *Tannhäuser* di Wagner, che provocò infine grandi applausi al direttore Mancinelli ed ai professori dell'orchestra.

Posdomani, alle ore 9 pom., concerto del violinista Franz von Vecsey. L'orchestra sarà diretta dal maestro Molinari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto jersera il consueto banchetto al Corpo diplomatico, al quale intervennero le LL. EE. i ministri e gli alti funzionari di Corte.

Sedeva a destra di S. M. il Re, S. E. la signora Barrère; a sinistra S. E. la contessa di Lützow.

A destra di S. M. la Regina sedeva S. E. il signor Barrère, e a sinistra S. E. il conte di Lützow.

Dopo il banchetto i Sovrani tennero circolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina, l'altra sera, assistettero al teatro Costanzi alla prima rappresentazione della nuova opera lirica del maestro Leoncavallo *Majà*.

Tanto nel giungere in teatro che nello uscire gli Augusti Sovrani ricevettero dimostrazioni d'ossequio da parte dell'elegante e numerosissimo pubblico che riempiva il teatro.

S. M. il Re ha ricevuto ieri S. E. il senatore Pasquale Villari, al quale consegnò personalmente le insegne dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali danno notizie allarmanti sulla situazione in Etiopia, su accordi delle tre potenze Italia, Inghilterra e Francia per un intervento armato in Abissinia e su preparativi per invio di truppe italiane per l'Eritrea.

« Queste notizie sono in modo assoluto destituite di ogni fondamento ».

L'incidente di Cordoba. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il conte V. Macchi di Cellere, ministro d'Italia a Buenos Aires, ha telegrafato al Ministero degli esteri che il Governo argentino, da lui informato dell'incidente occorso in Cordoba il 31 dicembre scorso fra il console d'Italia e il capo della polizia di quella Provincia, dopo aver accertato con le necessarie indagini ufficiali che quel capo della polizia durante lo svolgersi dell'incidente aveva proceduto in modo scorretto e per ciò incompatibile colla natura delle proprie funzioni, s'affrettò a manifestare al Governo della provincia di Cordoba l'urgenza di adeguati provvedimenti.

« Come necessaria conseguenza, quel capo della polizia ha dovuto presentare le dimissioni dalla sua carica, le quali vennero dal Governo provinciale immediatamente accettate e comunicate al Governo federale.

« Quest'ultimo, riaffermando i suoi inalterabili sentimenti d'amicizia verso l'Italia, non esita ad esprimere al Governo del Re, per mezzo del suo rappresentante diplomatico a Buenos Aires, tutto il suo rincrescimento per l'incidente ».

In Campidoglio. — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale di Roma si riunirà in seduta pubblica.

Per il 1911. – È stato in questi giorni a Roma il dott. Federico Dörnhöffer, direttore della galleria moderna di Vienna, nominato recentemente commissario generale per la sezione austriaca dell'Esposizione internazionale di Belle arti del 1911. Il dott. Dörnhöffer ha avuto vari colloqui col presidente del Comitato e coi rappresentanti la sezione Belle arti dello stesso Comitato ed ha assunto le più ampie e dettagliate informazioni circa le modalità della partecipazione delle altre nazioni e sugli intendimenti del Comitato circa l'ordinamento dell'Esposizione.

Il dott. Dörnhöffer ha visitato anche le località in cui dovranno sorgere i padiglioni esteri ed ha espresso al presidente del Comitato la sua soddisfazione per l'importanza dell'Esposizione che si prepara in Roma per il 1911 e per l'opportuna scelta delle località riservate alle costruzioni dei vari padiglioni.

Il Comitato attende ora, dopo la visita del dott. Dörnhöffer, la decisione del Governo austriaco circa la costruzione del padiglione speciale.

Croce Rossa italiana. — In questi giorni l'on. presidente della Croce Rossa, senatore conte Taverna, accompagnato dal prof. Postempski, capo dei servizi antimalarici dell'Agro romano, dal suo direttore generale, tenente colonnello medico Brezzi e dal capitano medico Bisso, si recò ad ispezionare le ambulanze della Croce Rossa, nelle paludi Pontine, le quali ambulanze, in base ad ordini delle autorità superiori sanitarie governative, rimarranno in funzione per altri sette mesi, come anello di congiunzione fra le annuali campagne antimalariche le quali cominciano in giugno e finiscono in novembre.

La visita constatò risultati soddisfacenti sotto ogni rapporto, e il prodigioso effetto del chinino, tanto a scopo profilattico quanto curativo, si è pienamente riaffermato.

Il corso d'agraria nell'esercito. — Nella caserma degli allievi carabinieri, in Roma, si è inaugurato ieri il corso di agraria con una conferenza tenuta dal maggiore comm. Vittorio Nazzari che dell'insegnamento agrario nell'esercito si è fatto un vero apostolato, fecondo di tanto pratico bene.

Nel gran salone, addobbato con semplicità elegante, stavano gran numero di soldati d'ogni arma, numerosissimi ufficiali d'ogni grado, fra i quali i gen. Brusati R., comandante la divisione di Roma, e Del Rosso dei RR. carabinieri.

Al posto d'onore sedevano le LL. EE. i sottosegretari di Stato Codacci-Pisanelli e Ottavi, il rettore della R. Università prof. Tonelli, i prof. Lomonaco e Danesi, numorosi alti funzionari dei Ministeri.

La conferenza del comm. Nazzari tenne in viva attenzione tutto l'uditorio che ne salutò la chiusa con una prolungata salve di applausi.

Il generale Brusati ringraziò vivamente il comm. Nazzari, che quest'anno, crescendo le sue benemerenze, accettò nuovamente la direzione del corso.

Pronunziò poscia brevi parole di plauso S. E. Codacci-Pisanelli portando il saluto augurale del Governo, e promettendo tutto l'appoggio del suo dicastero, anche a nome di S. E. il ministro.

La geniale cerimonia ebbe termine a mezzogiorno.

Esposizione vinicola ed olearia. — Per iniziativa del benemerito Circolo enofilo di Roma avremo nel prossimo mese di marzo un'esposizione franco-italiana di olii e vini

Hanno di già aderito le seguenti Camere di commercio: Alessandria, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bergamo, Cagliari, Chiavenna, Cremona, Cuneo, Firenze, Lecce, Modena, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Palermo, Sassari, Siracusa, Treviso, Verona.

Anche dalla Francia sono pervenute di già notevoli adesioni di rappresentanze commerciali.

Italiani all'estero. — La Camera di commercio italiana a Parigi tenne l'altra sera la sua annuale assemblea.

Insieme ai commercianti numerosi membri della colonia italiana hanno voluto assistere alla riunione, perchè si trattava di esprimere all'ambasciatore, conte Gallina, che presiedeva, l'unanime dispiacere per la sua partenza da Parigi.

Parecchi oratori si sono fatti interpreti di tale sentimento e fra gli altri il conte Trezza di Musella ed il comm. Rubini.

Il conte Gallina ha risposto con parole di ringraziamento, che sono state vivamente applaudite.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1º gennaio al 30 novembre 1909*. Roma, stabilimento tipografico G. Civelli.

Movimento commerciale. — Il 13 corrente, a Genova, furono caricati 1191 carri, di cui 418 di carbone pel commercio e 93 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 471 di cui 145 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 324 di cui 222 di carbone pel commercio e 18 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 239 di cui 33 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 93 di cui 70 di carbone pel commercio e 17 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Varese* è partita da Smirne per Scio e Suda il 14 corrente.

Marina mercantile. — Il *Siena* della Società Italia, ha proseguito per Genova e scali intermedi. — Il *Toscana*, della stessa Società, è giunto a Buenos Aires.

ESTERO.

Il IV Congresso di ricerche solari. — Nel venturo agosto-settembre l'Unione internazionale per le ricerche solari terrà in Pasadena (California) presso il grande osservatorio solare di Monte Wilson il suo IV Congresso.

La detta Unione è costituita principalmente da una dozzina di osservatorî, disposti tutt'attorno alla terra, in modo che il sole possa essere osservato in continuazione per tutte le 24 ore della giornata.

L'Italia vi contribuisce coll'osservatorio di Catania, che si occupa specialmente di indagini solari, ed è perciò fornito di appositi strumenti.

L'Unione è sotto l'alto patronato della Associazione internazionale delle Accademie che nell'attuale triennio è presieduta dalla Reale accademia dei lincei di Roma.

Dirige i lavori della Unione ed ora organizza anche il Congresso, il Comitato esecutivo formato dal prof. A. Schuster, insegnante fisica nella Università di Manchester (Inghilterra), dal professor G. E. Hale, direttore dell'osservatorio di Monte Wilson, dal prof. A. Riccò direttore del R. osservatorio di Catania.

L'Italia ha pertanto una parte ragguardevole nella Unione e nel Congresso.

Sono già stati distribuiti gli inviti ai capi, direttori e rappresentanti di molti osservatorî, Istituzioni scientifiche, accademie ed a parecchie notabilità scientifiche di tutto il mondo.

L'istituzione Carnegie, che è proprietaria dell'osservatorio di Monte Wilson e della quale è nota la inesauribile generosità, ha già assegnato larghi mezzi per assicurare uno splendido successo alla Conferenza, che certamente riuscirà importantissima.

Il raccolto dell'Argentina. — È cominciata la stagione del raccolto. L'emigrazione temporanea, detta delle rondinelle, si è sparsa dappertutto nel vastissimo territorio della Repubblica.

Le messi si presentano bene, benchè abbiano sofferto per la siccità prima, per i geli poi, e più per l'invasione delle cavallette che sono il vero flagello per i campi coltivati.

Il Governo, a combattere questo nemico, creò l'Istituto della difesa agraria, la quale se non ha dato tutti i risultati che si aspettavano, certo molto ha fatto.

Ora pare che, a facilitare il compito di questa istituzione ed a renderne efficace l'opera, il Governo voglia apportare alcune modifiche ed innovazioni alla legge.

Tra l'altro è stata decretata la suddivisione della Repubblica in zone. Ciò faciliterà il compito delle autorità e dei privati, che debbono concorrere alla distruzione delle cavallette.

Le zone saranno pastorizie od agricole, a seconda dello sviluppo dell'allevamento del bestiame o dell'agricoltura nelle contrade.

I privati ne avranno giovamento, giacchè mentre nelle zone agricole debbono impiegare un uomo per ogni 50 ettari seminati a combattere locuste, nelle zone pastorizie basta un uomo per ogni 150 ettari.

La zecca di Londra. — Durante l'anno testè finito, si sono coniati alla zecca di Londra 113,139,480 pezzi, cioè circa 12 milioni

di meno del 1908. I pezzi che rappresentano questo totale erano in oro, in argento e in bronzo per la circolazione del paese, ed in oro, argento, bronzo, nickel ed alluminio per quella delle colonie e possedimenti.

Le « sovrane » o pezzi da 20 scellini in oro rappresentavano una somma di lire sterline 11,800,000 e le mezze sovrane Ls. 2 milioni, complessivamente Ls. 13,800,000 ossia circa Ls. 1 milione in meno sul 1908.

Il conio dei pezzi d'argento è stato di Ls. 1,389,590, in plus-valore di Ls. 500 mila circa sull'anno precedente. Invece, quello della moneta di biglione, di Ls. 121,811, presenta una diminuzione di Ls. 33 mila.

Sono state ritirate dalla circolazione: lire sterline 20,875 di monete di bronzo, contro Ls. 5160 soltanto nel 1908; Ls. 735,121 di monete d'argento contro Ls. 255,419 e Ls. 3 milioni di pezzi d'oro, contro circa lire sterline 2,700,000.

La produzione e l'industria del ferro in Germania. — In novembre ultimo la produzione del ferro grezzo ha raggiunto 1,119,031 tonnellate, con un sensibile aumento sulla produzione del medesimo mese, tanto dell'anno 1908, in tonnellate 930,738, quanto nel 1907, in tonnellate 1,112,225.

Per i primi undici mesi dell'anno, la produzione fu di tonnellate 11,740,717 invece di 10,796,955 dello stesso periodo del 1908, con un aumento quindi del 9.25 per cento.

Nel 1907 la produzione fu leggermente superiore, avendo raggiunto la cifra di 11,939,385, ed è la sola che, per circostanze eccezionali, supera la produzione di quest'anno.

La situazione dell'industria, come constatava anche il Consiglio d'amministrazione del Verein der Hütten Industrie nella sua relazione per l'anno 1909, si presenta poco favorevolmente, anche nel ramo delle macchine, ma alcuni sintomi di miglioramento si sono avuti in questi ultimi tempi. Il sindacato dei laminatori renani-vestfaliani ha infatti deciso di aumentare il prezzo del ferro di 5 marchi ogni 1000 chilogrammi e di autorizzare la vendita per il secondo trimestre del 1910.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADDIS ABEBA, 15. — Si dice che Ras Gugsa non voglia in alcun modo andare in Tigrè e che il Governo etiopico sarebbe venuto nella decisione di affidare il governo di quella regione a Ras Olié, che avrebbe messo come condizione di fissare la sua residenza in Ascianghi.

LONDRA, 15. — Sir James William Lowther, unionista, speaker della Camera dei comuni, è stato rieletto a Penrith, nel Cumberland, senza oppositori.

All'Università di Dublino sono stati dichiarati eletti senza competitori i due unionisti, sir Edward Carson e James Campbell.

LONDRA, 15. — Lord Hugh Cecil e sir William Anson, unionisti, sono stati dichiarati eletti ad Oxford University senza competitori.

Due altri unionisti S. H. Buchter e F. Rawlinson sono stati eletti a Cambridge nello stesso modo.

MADRID, 15. — Un redattore dell'*Eraldo* ha intervistato il ministro della guerra, generale Luque, sulla dimostrazione militare del 12 corrente.

Il ministro ha detto che, pur deplorando di essere stato obbligato a prendere energiche misure in seguito alla dimostrazione avvenuta, è risoluto a mostrarsi anche più energico se sarà necessario. Egli è disposto ad agire con ogni rigore verso i militari che mancano ai loro doveri; è pieno di fiducia nella riuscita dei suoi piani ed è deciso a far sì che l'esercito spagnuolo, con tutti i suoi ufficiali attuali, o con venti o con mille di meno, che sarà facile sostituire, sia un modello fra gli eserciti d'Europa.

PENON DE LA GOMERA, 15. — Il generale Marina è giunto ed ha ispezionato la guarnigione, che ha felicitato per la sua condotta.

Il generale è stato salutato da numerosi kabili delle tribù vicine ed è ripartito poscia per Melilla.

PIETROBURGO, 15. — Lo Czar ha ricevuto nel pomeriggio in udienza solenne a Zarkoje Selo il principe Tsai Hsun, colla missione navale cinese.

PIETROBURGO, 15. — Il principe Tsai Hsun nell'udienza di oggi a Zarkoje Selo ha ringraziato lo Czar per la cortese accoglienza e gli ha presentato il saluto amichevole del principe reggente, rilevando l'amicizia tradizionale dei due Imperi, che contribuirà alla prosperità del mondo intero.

Lo Czar ha salutato il principe Tsai Hsun come membro della casa imperiale dell'Impero cinese, amico della Russia, ed ha espresso la convinzione che la visita del principe contribuirà a consolidare viepiù l'amicizia esistente già da parecchi secoli fra la Russia e la Cina.

NEW YORK, 15. — Una tempesta di neve ha imperversato sulla regione e sul litorale dell'Atlantico.

Sei persone sono morte nelle vicinanze di New York.

LONDRA, 15. — A Grimsby, il ministro Loyd Georges, uscendo da una riunione elettorale, è stato fischiato ed è stato costretto a ritirarsi da una porta posteriore dell'edificio, sotto la protezione della polizia, dalla quale è stato condotto per vie traverse fino alla stazione della ferrovia, dove il ministro si è rifugiato nel posto dei pompieri.

LONDRA, 16. — Gli unionisti nelle elezioni pei collegi di Londra hanno guadagnato tre seggi.

LONDRA, 16. — Lo *Standard*, giornale unionista, facendo ieri previsioni sui risultati delle elezioni, diceva che gli unionisti avrebbero vinto in tutti i dieci collegi di Londra tenuti da liberali, in cui si facevano le votazioni; il *Daily Telegraph* non era così ottimista e non sperava che nella conquista di sei collegi da parte degli unionisti.

Ora il risultato delle elezioni ha ridotto a tre i collegi di Londra guadagnati dagli unionisti, ciò che è considerato come uno scarso successo pel partito.

Un inatteso insuccesso degli unionisti è la caduta di Doughty nel collegio di Grimsby, poichè Doughty, membro uscente del Parlamento, era uno dei principali campioni della riforma doganale.

Gli unionisti, al contrario, hanno avuto un successo maggiore di quanto si attendeva nelle contee del Centro e dell'Ovest. Nondimeno essi non sono riusciti a penetrare nel Lancashire.

LONDRA, 16. — Ecco le cifre definitive rettificate per le elezioni di ieri:

Unionisti 43 — liberali 37 — partito del lavoro 6 — nazionalisti 5.

Gli unionisti guadagnano 18 seggi; i liberali 3.

LONDRA, 16. — I risultati delle elezioni di ieri tendono a confermare le previsioni indicate da Balfour nel suo recente discorso e cioè che i liberali saranno eletti con maggioranza assai ridotta. Gli unionisti guadagnano il numero di seggi che speravano. I liberali, nei collegi ove conservano i loro seggi, hanno ottenuto una maggioranza che va dal 30 al 60 per cento al disotto di quella che avevano avuto nel 1906.

Questa constatazione è più notevole nelle provincie e specialmente a Birmingham.

I successi che gli unionisti hanno riportato nel sud-ovest dell'Inghilterra costituiscono per essi un compenso della delusione che hanno subito a Londra e nel Lancashire.

Si calcola che i voti degli unionisti siano aumentati di 13,616 mentre quelli dei liberali non sono aumentati che di 367.

Parlando a Grimsby il cancelliere dello scacchiere Lloyd George ha dichiarato che i risultati delle elezioni di ieri non possono dare alcuna indicazione seria circa la situazione eventuale dei partiti nel futuro Parlamento.

LONDRA, 16. — Numerosi discorsi sono stati pronunciati anche ieri.

Balfour, parlando a Bradford, ha dichiarato che non crede affatto ad un attacco da parte della Germania, ma ha aggiunto che quando una nazione che possiede già il più grande esercito di terra del mondo cerca di avere la più grande flotta, i vicini di questa nazione hanno il dovere di osservare la situazione.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, parlando a Newcastle, ha detto che alla flotta inglese sarà mantenuta la potenza che le è necessaria.

Il primo ministro, Asquith, ha parlato a Crieff, in Scozia, ed ha constatato che i clamori fatti circa la flotta non servono a nulla.

BARCELLONA, 16. — Una dimostrazione alla quale hanno preso parte circa 30,000 persone ha avuto luogo oggi.

Partita dal centro della città, si è recata al palazzo del governatore civile.

Una delegazione è stata ricevuta dal governatore civile, al quale ha presentato un indirizzo che domanda l'amnistia in favore delle persone detenute in seguito agli avvenimenti del luglio scorso. La dimostrazione si è svolta in un ordine perfetto, senza il minimo incidente. La delegazione che ha rimesso l'indirizzo ha pregato il governatore di domandare al capo del Governo di accordare l'amnistia immediatamente.

LONDRA, 16. — Il giornale *Observer*, commentando i risultati delle elezioni di ieri, dice che il Lancashire è il solo ostacolo alla maggioranza assoluta degli unionisti, perchè la corrente socialista vi si diffonde con veemenza.

MELILLA, 16. — È giunto il generale Marina, di ritorno dalla sua ispezione nel Riff. I cacciatori a piedi della brigata « Madrid » hanno cominciato ad imbarcarsi per ritornare in Ispagna.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Sultano ha conferito al Gran Visir Hakki pascià l'ordine del Medjidié con brillanti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

16 gennaio 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	764 74.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11.9.
	minimo 1.7.
Pioggia	—

16 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Spagna, minima di 735 al nord dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino a 3 mm. sull'Italia settentrionale e centrale, irregolarmente variato al sud, sensibilmente aumentato in Sicilia; temperatura in molti luoghi aumentata ed in alcuni diminuita; qualche pioggiarella in Campania e nelle Puglie.

Barometro: 770 a Belluno, minimo a 766 sullo Jonio.

Probabilità: venti moderati settentrionali; tempo generalmente buono; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 0	7 2
Genova	1/4 coperto	calmo	12 7	6 8
Spezia	1/4 coperto	calmo	11 0	2 0
Cuneo	sereno	—	13 8	1 1
Torino	1/4 coperto	—	3 8	1 3
Alessandria	sereno	—	7 2	— 0 9
Novara	sereno	—	7 6	— 1 8
Domodossola	sereno	—	12 0	0 2
Pavia	1/4 coperto	—	7 0	— 1 1
Milano	1/4 coperto	—	7 4	0 0
Como	sereno	—	16 0	4 4
Sondrio	sereno	—	11 0	— 0 2
Bergamo	1/4 coperto	—	12 6	1 2
Brescia	1/2 coperto	—	6 3	— 0 8
Cremona	1/4 coperto	—	4 9	0 5
Mantova	sereno	—	4 4	— 2 0
Verona	1/4 coperto	—	4 6	1 8
Belluno	sereno	—	4 1	— 0 3
Udine	sereno	—	4 2	— 0 2
Treviso	sereno	—	5 0	1 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	3 9	0 0
Padova	sereno	—	3 7	— 1 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	5 6	— 3 0
Parma	1/4 coperto	—	5 5	— 0 6
Reggio Emilia	sereno	—	5 6	— 0 4
Modena	1/2 coperto	—	5 2	— 0 6
Ferrara	1/4 coperto	—	4 9	— 1 7
Bologna	sereno	—	5 7	1 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	5 4	0 0
Pesaro	sereno	calmo	8 2	— 2 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	9 0	1 0
Urbino	1/4 coperto	—	6 1	1 2
Macerata	sereno	—	7 4	0 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	6 8	— 0 4
Camerino	1/4 coperto	—	6 6	2 3
Lucca	1/4 coperto	—	8 6	— 0 4
Pisa	1/2 coperto	—	11 7	— 1 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	10 5	2 5
Firenze	sereno	—	8 8	— 1 0
Arezzo	1/4 coperto	—	7 8	— 1 0
Siena	1/4 coperto	—	7 3	2 1
Grosseto	sereno	—	12 0	0 5
Roma	1/4 coperto	—	10 8	1 7
Teramo	sereno	—	10 8	4 8
Chieti	sereno	—	6 0	0 0
Aquila	sereno	—	4 3	— 2 3
Agnone	sereno	—	5 9	— 0 6
Foggia	1/4 coperto	—	9 0	2 8
Bari	coperto	molto agit.	10 0	4 0
Lecce	1/2 coperto	—	10 4	5 4
Caserta	sereno	—	10 7	3 9
Napoli	sereno	legg. mosso	10 1	5 2
Benevento	1/2 coperto	—	9 0	— 1 4
Avellino	1/4 coperto	—	7 2	— 2 7
Caggiano	coperto	—	3 7	2 0
Potenza	1/4 coperto	—	4 3	— 0 4
Cosenza	sereno	—	10 0	2 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	— 1 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	13 3	10 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	14 4	4 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 3	6 9
Caltanissetta	sereno	—	10 5	5 0
Messina	coperto	mosso	12 9	9 5
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	14 1	5 5
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	8 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	13 0	3 0
Sassari	coperto	—	11 1	3 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*